

**Esame Di Stato Giornalista Professionista**

**CONCORSOPOLI ED ESAMOPOLIC****oncorsi pubblici ed esami di Stato. Tutto truccato****Antonio Giangrande 1060.241**

**Over the pond**

**ABILITAZIONE COL TRUCCO**

**LA CAMPANIA**

**New journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale**

**Giornalista professionista**

**Esercitetest**

*In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguitato. I nostri destini in mano ai primi di un mondo sottosopra. Che cazzo di vita è? A proposito degli avvocati, si può dissertare o credere sulla irregolarità degli esami forensi, ma tutti gli avvocati sanno, ed omettosamente tacciono, in che modo, loro, si sono abilitati e ciò nonostante pongono barricate agli aspiranti della professione. Compiti uguali, con contenuto dettato dai commissari d'esame o passato tra i candidati. Compiti mai o mal corretti. Qual è la misura del merito e la differenza tra idonei e non idonei? Tra iella e buona sorte? Noi siamo animali. Siamo diversi dalle altre specie solo perché siamo viziosi e ciò ci aguzza l'ingegno.*

*«Il primo stage è il contrario del primo bacio: di solito è il migliore. Per varie ragioni: ha nel suo dna giovinezza, entusiasmo, innocenza. Al primo stage non ci sono aspettative né rancori né disillusioni: è il primo contatto di una persona con il mondo del lavoro, e nella maggior parte dei casi è emozionante». Il peggio viene dopo: perché l'Italia ormai è una Repubblica fondata sullo stage, spesso utilizzato come espediente per risparmiare sul costo del personale. Ma quali sono le leggi che lo regolamentano? E come si fa a distinguere le occasioni buone dalle fregature? Eleonora Voltolina, direttore del sito Repubblica.deglitagisti.it, raccoglie le voci di tanti giovani che sono passati attraverso questa esperienza, indica le strade per uscirne indenni e lancia proposte per moltiplicare le 'buone pratiche stagistiche'. L'intervento di Eleonora Voltolina a Radio Capital - ascolta l'audio L'intervento di Eleonora Voltolina a Traffic (Radio2) - ascolta l'audio Beppe Severgnini su Radio Monte Carlo - ascolta l'audio*

*Giornalisti e comunicatori: come non si inventa una professione*

*Informazione bugiarda e reticente*

*LA BASILICATA*

*Quale università 2011-2012*

*SPECULOPOLI*

*LECCE*

*Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI0 OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Rapida guida "pratica" a come si svolge l'esame per diventare giornalista professionista e ricevere il tesserino professionale. Tutte le domande e le risposte ai quiz, circa 400 esempi di prove orali ed esempi di tesine da portare all'esame. Un manuale che ontiene: 1) Domende e risposte dei Quiz; e simulazioni delle prove scritte; 2) Libri su cui studiare, 400 esempi di prove orali e tesine pronte per l'uso; 3) Rielaborazione corretta e verificata del Blog che ho tenuto sull'Esame*

*Lo studente giornalista. Guida per fare giornalismo a scuola*

*Se un sospiro a mezzogiorno*

*Massoneria e Potere*

*MEDIOPOLI SECONDA PARTE*

*MASSONERIOPOLI*

*Sesto rapporto sulla comunicazione in Italia. Le diete mediche degli italiani nello scenario europeo*

**E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompihalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguiliano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale.**

**Questo libro racconta, seriamente e in modo allegro e spiritoso, le differenze tra Italia e Stati Uniti viste dall'autrice, un'americana nata a New York e vissuta tra l'America e l'Europa. Mariaceleste de Martino mette a confronto Italia e Usa secondo le sue esperienze, ma soprattutto intervistando celebrità, che hanno un legame tra i due Paesi in ogni campo professionale, dal cinema alla danza, dall'imprenditoria alla moda, dalla scienza all'arte, dallo sport alla politica, dalla religione al cibo. Il libro contiene anche un "cameo" di Nastassja Kinski, che da donna, mamma e star del cinema ha vissuto a Roma e ora vive in California. E inoltre, un'analisi intelligente e concreta, forse la soluzione all'economia italiana, nella prefazione di Gianmarco Tognazzi. Nonché, la postfazione di Simone Crolla, managing director della Camera di commercio americana in Italia, e un commento di Lucio D'Ubaldo, presidente della Fondazione Italia Usa.**

**ABUSOPOLI PRIMA PARTE**

**Quale università? Anno accademico 2013-2014. Guida completa agli studi post-diploma**

**ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA QUINTA PARTE**

**Concorsi pubblici ed esami di Stato. Tutto truccato**

**SALERNO**

**Secondo Mattéo**

*Ci sono racconti che vorresti che non finissero mai. Racconti che ti fanno sognare, respirare, gioire. E quanto mi è capitato di provare nel leggere il testo di Alessandra Pesaturo, in un racconto che è soprattutto un atto d'amore verso la sua città. E il Gianicolo, colle romano prospiciente la riva destra del Tevere, diventa protagonista della vita di coloro che lo frequentano. Già di per sé, la sua è una storia particolare: il nome del colle, secondo la tradizione, deriverebbe dal dio Giano, che vi avrebbe fondato un centro abitato conosciuto con il nome di Ianiculum. Nella realtà, sul Gianicolo esisteva solo un sacello dedicato al figlio Fons o Fontus del dio Giano. Era invece presente un piccolo centro abitato (Pagus Ianiculensis) situato ai piedi del colle nella zona di Trastevere, oggi corrispondente a piazza Mastai. In territorio originariamente etrusco, il colle sarebbe stato occupato e annesso a Roma dal re Anco Marzio, che l'avrebbe fortificato e collegato alla città tramite il Ponte Sublicio, sul quale doveva passare l'antica strada che attraversava il colle proveniente dall'Etruria, che in seguito diventò la via Aurelia. Un'area del Gianicolo era coperta di boschi sacri dedicati, con un tempio, all'antica divinità Furrina. E proprio questa caratteristica conferma la caratteristica "magica" del posto, amatissimo dai romani. Per non parlare poi del monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi e al cannone, posizionato praticamente sotto la statua, dove lo sparo a salve annunciava ai romani il mezzogiorno. Al Gianicolo si intrecciano storie, passioni, amori, in un susseguirsi di emozioni che rendono il racconto di Alessandra Pesaturo un piccolo gioiello che bisogna custodire nello scrigno segreto dei propri ricordi.*

*Il romanzo non autorizzato del nemico pubblico numero uno Negli anni Settanta Milano è sotto il fuoco incrociato del clan dei marsigliesi, della banda di Francis Turatello e del gruppo di Renato Vallanzasca. Rapine, estorsioni, sequestri sono all'ordine del giorno. Questo è ciò che si legge sui giornali. Ma non viene raccontato il lato oscuro degli intrecci criminali con la mafia siciliana, i poteri dello Stato, i servizi segreti, la nuova camorra, la grande massoneria, il terrorismo nero e rosso. In questo scenario di violenza, misteri e delitti si muove Renato, l'affascinante e feroce capo della banda della Comasina. Dall'altro lato della barricata, il vicecommissario della Squadra Mobile di Milano, Moncada, tenterà di rimettere al loro posto le tessere del mosaico, dare un nome ai personaggi che hanno manovrato per un decennio le istituzioni e tenuto sotto scacco la nostra democrazia. Vallanzasca è la storia di un bambino curioso, brillante e amante degli animali, che si trasformerà nel nemico pubblico numero uno, a capo della banda più violenta degli anni Settanta. E, allo stesso tempo, è la storia del suo inquisitore, un fedele tutore dell'ordine che nonostante tutto si batte per la supremazia della Giustizia. Due destini esemplari, condannati a incrociarsi. Vito Bruschini giornalista professionista, dirige l'agenzia stampa per gli italiani nel mondo «Globalpress Italia». Con Giorgio Bocca ha scritto le dieci puntate del documentario televisivo Storia degli Italiani – Dall'Unità al Terrorismo mentre, per il teatro, è autore di Sotto un cielo di bombe, una rievocazione del primo bombardamento di Roma. Per la Newton Compton ha scritto il romanzo The Father. Il padrino dei padrini, che ha ottenuto un grande successo di critica e pubblico ed è stato tradotto in Spagna, Olanda, Francia, Serbia, Russia e Brasile. Su Renato Vallanzasca sono stati realizzati numerosi film, tra i quali il più recente vede Kim Rossi Stuart nei panni del protagonista, per la regia di Michele Placido.*

**BARI**

**IL GRANDE NIDO** che ha dato ORIGINE al BIG BANG DEI BUCHI NERI DI STEPHEN HAWKING

**QUELLO CHE NON SI OSA DIRE**

**Working on web. Giornalisti e comunicatori: come non si inventa una professione**

**LA SICILIA PRIMA PARTE**

**TARANTO**

*E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompihalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguiliano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Ha fatto sembrare i politici tradizionali dei matusallem. Ha schiacciato e spedito nel reparto delle anticaglie i tentativi di nuovo centrodestra destinati a diventare flop. Ha umilihito gli avversari parlando in modo chiaro e concreto. Tutto nel volgere di pochi mesi, con un succedersi di blitz, di guerre lampo senza paragoni in Italia. "Sono in estasi davanti alla sua energia" ha detto di lui Marine Le Pen. "È un uomo estremamente coraggioso e può andare al governo." L'avanzata fulminea di Matteo Salvini ha sorpreso tutti, eppure la sua storia con la Lega è cominciata quando era ancora un ragazzo, nella Milano degli anni Ottanta. È una storia profondamente intrecciata alla scoperta di una politica fatta tra le gente e per la gente, a partire dai chilometri in bicicletta per attaccare i manifesti elettorali, passando per i microfoni di Radio Padania e il Parlamento europeo, fino alla nomina a segretario federale della Lega, che lo ha fatto diventare uno dei personaggi chiave della scena politica italiana. Con il suo stile diretto, provocatorio e spesso irriverente, Matteo Salvini si racconta per la prima volta in un libro, parlando di sé e della sua vita, aprendo squarci inediti sulla storia della Lega negli ultimi trent'anni, ma soprattutto dicendo chiaro e tondo qual è il suo progetto politico per il futuro dell'Italia.*

*Teoriest 5*

*Guida All'Esame Di Giornalista*

*Che la mano sinistra sappia quel che fa la destra*

*MEDIOPOLI PRIMA PARTE*

*ITALIOPOLITANIA PRIMA PARTE*

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI0 OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con veriti à storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realt à contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità à per migliorarci e perch è non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

1060.182

La Repubblica degli stagisti

l'esame di Stato: come funziona, i quiz e le tracce dal '94 ad oggi

LA LOMBARDIA

Italiopoli degli italiani

Mi sono laureato in lettere e filosofia. Guida mirata agli sbocchi professionali e alla ricerca del lavoro

APPALTOPOLI

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompihalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Stephen Hawking avrebbe dovuto passare più tempo ad aiutare la scienza medica a risolvere i problemi, compreso il suo, anziché cercare buchi neri nelle profondità della sua "mente brillante," criticando aspramente quella che lo ha creato. Il dramma che lo ha reso disabile avrebbe potuto spingerlo a usare la sua "mente brillante" per aiutare gli altri sulla terra, invece di cercare buchi neri e inseguire l'infinitesimo, lasciando che se ne occupino quelli che non sono in condizioni fisiche come la sua. Avrebbe potuto divertirsi con un telescopio a casa sua, come facevo io quando abitavo a Miami, North Miami Beach, e poi a Oakland Park, mentre lo scorrere del tempo scandiva la mia vita. A quanto ne so, l'orgoglio di essere l'uomo dei buchi neri non lo sta aiutando, perché avrebbe dovuto spiegarci come difenderci da questi mostri anti Dio. Se uno di loro va fuori orbita e ci viene addosso, lui e la sua famiglia diventano cibo per buchi neri, poiché non hanno un Dio che li difende. Questi divoratori della galassia terrorizzano angeli e demoni, e turbano i sogni dei bambini."

Come non farsi sfruttare

Abusi sui più deboli

CONCORSOPOLI ED ESAMOPOLI

ANNO 2021 LA MAFIOSITA' QUINTA PARTE

tartassati e monopolizzati

Vallanzasca

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Ha mai pensato, per un momento, che c'è qualcuno che da anni lavora in sa? E questo al di là della sua convinzione di sapere già tutto dalle sue fonti? Provi a leggere un e-book o un book di Antonio Giangrande. Scoprirà, cosa succede veramente nella sua regione o in riferimento alla sua professione. Cose che nessuno le dirà mai. Non troverà le cose ovvie contro la Mafia o Berlusconi o i complotti della domenica. Cose che servono solo a bacare la mente. Troverà quello che tutti sanno, o che provano sulla loro pelle, ma che nessuno ha il coraggio di raccontare. Può anche non leggere questi libri, frutto di anni di ricerca, ma nell'ignoranza potrà dire che la colpa è degli altri e che gli altri son tutti uguali. "Pensino ora i miei venticinque lettori che impressione dovesse fare sull'animo del poveretto, quello che s'è raccontato". Citazione di Alessandro Manzoni

Mi sono laureato in scienze politiche. Guida mirata agli sbocchi professionali e alla ricerca del lavoro

APPALTI TRUCCATI

MESSINA

ESAME DI AVVOCATO

LA CALABRIA

Quello che non si osa dire